

COMMISSIONE IX  
LAVORI PUBBLICI

LXXIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRINI

INDICE	PAG.	PAG.
		<b>Proposte di legge (Discussione e approvazione):</b>
<b>Congedi:</b>		BELCI e BOLOGNA: Autorizzazione della spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (3478) . . . . .
PRESIDENTE . . . . .	778	PRESIDENTE . . . . .
<b>Comunicazione del Presidente:</b>		BELCI . . . . .
PRESIDENTE . . . . .	778	CARRA, <i>Relatore</i> . . . . .
<b>Disegni di legge (Discussione e approvazione):</b>		MANCINI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .
Trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali ( <i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (3769) . . . . .	778	RIPAMONTI . . . . .
PRESIDENTE . . . . .	778	RIPAMONTI ed altri: Modifica all'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218: « Provvedimenti per l'edilizia popolare » (3763) . . . . .
FORTINI, <i>Relatore</i> . . . . .	778	PRESIDENTE . . . . .
NAPOLITANO LUIGI . . . . .	778	CARRA, <i>Relatore</i> . . . . .
Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a costruire la seconda invasatura per le navi-traghetto delle ferrovie dello Stato in Golfo degli Aranci ( <i>Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato</i> ) (3771) . . . . .	779	<b>Votazione segreta:</b>
PRESIDENTE . . . . .	779	PRESIDENTE . . . . .
DEGAN . . . . .	779	
GREGGI, <i>Relatore</i> . . . . .	779	
MANCINI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i> . . . . .	779	

La seduta comincia alle 10,15.

BERAGNOLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bottari e Nannini.

**Comunicazione del Presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che partecipano alla seduta odierna senza voto deliberativo i deputati Belci e Bologna.

**Discussione del disegno di legge: Trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3769).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3769, concernente: « Trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

Comunico che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere: « La Commissione delibera di esprimere parere favorevole, aggiungendo la raccomandazione alla competente Commissione di merito di valutare l'opportunità e la possibilità di provvedere in via amministrativa, e non attraverso un'apposita iniziativa legislativa, alla regolamentazione della materia oggetto del disegno di legge in esame ».

L'onorevole Fortini ha facoltà di svolgere la relazione.

FORTINI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nei principali porti italiani ove esistono Enti portuali — Savona, Genova, Civitavecchia e Venezia —, sono gli Enti stessi a provvedere ai servizi di pulizia e di illuminazione. Gli Enti portuali di Civitavecchia, Palermo e Venezia ricevono dal Ministero dei lavori pubblici, per i servizi suddetti, un congruo contributo.

Con il disegno di legge in esame si propone di affidare l'espletamento di detti servizi all'Ente autonomo del porto di Napoli, unico Ente non abilitato dalla legge costitutiva all'espletamento dei servizi stessi. La relativa spesa sarà assistita dal contributo dello Stato, con prelevamento dei relativi fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Non è previsto un aumento di spesa.

Mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge, introducendo la precisazione che il pagamento del contributo deve essere effettuato a favore dell'Ente e non del Consorzio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Ritengo che al secondo comma dell'articolo unico la parola « consorzio », debba essere sostituita con le parole « Ente portuale ».

NAPOLITANO LUIGI. Il disegno di legge dovrà quindi tornare al Senato per non creare confusioni. Anche al Senato il relatore ha parlato di un contributo che il Ministero dei lavori pubblici corrisponde all'Ente portuale e non al consorzio.

PRESIDENTE. Ella ha ragione, onorevole Napolitano: nell'ultima parte del secondo comma si parla effettivamente di « ente portuale ».

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

**ARTICOLO UNICO.**

L'Ente autonomo del porto di Napoli provvede ai servizi di illuminazione portuale nonché alla pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali.

Per l'espletamento di tali servizi il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a corrispondere al Consorzio un contributo annuale nella misura riconosciuta congrua e necessaria dal Ministero medesimo in base al preventivo presentato dall'Ente portuale.

Pongo in votazione la sostituzione al secondo comma della parola « consorzio » con la parola « ente portuale ».

(È approvato).

Avverto che pertanto l'articolo unico rimane così formulato:

« L'Ente autonomo del porto di Napoli provvede ai servizi di illuminazione portuale nonché alla pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali.

Per l'espletamento di tali servizi il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a corrispondere all'Ente portuale un contributo annuale nella misura riconosciuta congrua e necessaria dal Ministero medesimo in base al preventivo presentato dall'Ente portuale ».

L'articolo unico sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a costruire la seconda invasatura per le navi-traghetto delle ferrovie dello Stato in Golfo degli Aranci (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (3771).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al ministero dei lavori pubblici a costruire la seconda invasatura per le navi traghetto delle ferrovie dello Stato in Golfo degli Aranci », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato.

La V Commissione della Camera ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Il relatore onorevole Greggi ha facoltà di svolgere la relazione.

GREGGI, *Relatore*. Ritengo che il disegno di legge meriti di essere approvato nel testo originario. Si tratta di opere urgenti per l'integrazione di attrezzature portuali necessarie per il traffico che si svolge fra la Sardegna ed il continente.

Vorrei solo domandare se effettivamente un miliardo e mezzo sia sufficiente per eseguire tutte le opere indicate nell'articolo unico del disegno di legge perché mi pare che, oltre la invasatura, si debbono realizzare piazzali, pavimentazione e scogliera di protezione.

Ritengo che la spesa sia stata preventivata tenendo conto di tutto ciò e che quindi la cifra stanziata sia sufficiente, ma in caso contrario sarei pronto a proporre di aumentarla per essere certi di consentire che con un unico stanziamento e con un'unica legge questi lavori che sono davvero necessari possano essere eseguiti.

PRESIDENTE. Ella sa, onorevole relatore, che una modifica al testo comporterebbe il rinvio al Senato del disegno di legge.

MANCINI, *Ministro dei lavori pubblici*. Peraltro, non vi sarebbero altri fondi disponibili.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

DEGAN. Desidero accennare alla questione della ripartizione della spesa fra Stato ed enti locali per opere portuali. A seconda della categoria in cui è classificato il porto, gli enti locali contribuiscono con una percentuale che parte dal 20 per cento e che è crescente e stabilita in base a decreti che risalgono in media a 70 anni fa, con evidenti squilibri a scapito delle finanze locali, perché la spesa viene addebitata anche dopo l'approvazione del bilancio e l'amministrazione comunale si ritrova

a sopportare un onere imprevisto. È vero che è prevista la rateizzazione senza interessi per 20 anni, ma certamente gli enti locali non sono in condizioni di poter sopportare altri oneri.

Vorrei soprattutto far notare al governo che, se gli oneri in questione devono essere mantenuti per alcune aree portuali di zone di rilevante interesse nazionale, sarebbe bene almeno aggiornare quei decreti che non hanno più alcun significato. Vi è un comune della mia provincia, ad esempio, che continua a pagare un contributo perché una volta esisteva un canale e vi è in proposito un decreto che stabilisce l'obbligo del contributo e che risale al 1888.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad eseguire a propria cura e spese, a carico dei fondi stanziati con la legge 27 ottobre 1965, n. 1200, ed in deroga a quanto stabilito dall'articolo 16 del regio decreto 26 settembre 1904, n. 713, i lavori di costruzione nel porto di Golfo degli Aranci della seconda invasatura per le navi traghetto delle Ferrovie dello Stato, le opere ferroviarie, i piazzali, la pavimentazione e gli impianti, nonché la scogliera di protezione per una spesa complessiva di lire 1.500.000.000.

Trattandosi di articolo unico e non essendo stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine di seduta.

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Belci e Bologna: Autorizzazione della spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (3478).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Belci e Bologna concernente: « Autorizzazione della spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia ». Le Commissioni V e X hanno espresso parere favorevole.

L'onorevole Carra ha facoltà di svolgere la relazione.

CARRA, *Relatore*. Sarò breve perché la Commissione si è già occupata di questa pro-

pòsta di legge in sede referente il 15 marzo 1967.

Si tratta di un'integrazione ai finanziamenti previsti dalla legge 21 marzo 1958, n. 298 che prevedeva stanziamenti per diverse opere, fra cui il potenziamento del porto e delle strutture ferroviarie di Trieste, per consentire, attraverso l'integrazione in questione, la realizzazione delle opere che erano state previste e solo in parte realizzate.

I finanziamenti preventivati si riferivano a tre opere in particolare: un nuovo molo che importa una spesa di 13 miliardi ed è in corso di completamento; il potenziamento della linea ferroviaria Trieste-Udine-Tarvisio e lo ampliamento della stazione ferroviaria Trieste-Campomarzio che è stato già completato, e, infine, la circonvallazione Trieste-Campomarzio con collegamento con la linea ferroviaria di Monfalcone.

L'integrazione dei finanziamenti è necessaria per consentire l'esecuzione della linea di circonvallazione prevista all'articolo 1 della legge n. 298 del 1958. Infatti il nuovo molo consentirà una potenzialità di carico e scarico di 2.500 vagoni al giorno, che non potrebbero essere smistati se non attraverso questo nuovo raccordo, che attraversa la città di Trieste. Lo stesso potenziamento della linea ferroviaria Trieste-Udine-Tarvisio era da collegarsi, nel piano generale previsto dalla legge n. 298, alla possibilità di utilizzare la circonvallazione per il rapido deflusso delle merci. Esaminando in sede referente questo provvedimento, avemmo occasione di rilevare come i finanziamenti previsti nella fase iniziale fossero talmente inferiori a quelli che si sono dimostrati necessari da consentire alla Commissione di avere dubbi sulla validità dei preventivi allora formulati. Le difficoltà incontrate nella esecuzione dei lavori (attraversamento della città, opere impreviste, difficoltà di sbancamento, passaggio al di sotto degli edifici, circonvallazione in galleria) non possono da sole giustificare un aumento di spesa dai 6 miliardi previsti per l'esecuzione delle opere di circonvallazione ai 17 miliardi che adesso sono richiesti.

Tale preoccupazione ha indotto la Commissione ad esprimere una critica, piuttosto severa anche se generica, nei confronti del metodo usato a suo tempo dagli organi tecnici che hanno presentato preventivi tanto distanti dalla realtà, ma soprattutto ha indotto la Commissione a chiedere che in sede legislativa il Governo assicuri che il preventivo ora presentato dagli uffici tecnici — in particolare dall'ufficio nuove costruzioni ferroviarie di Udine —

corrisponde alla somma necessaria per completare l'opera, affinché non ci si trovi costretti, tra qualche mese, a stabilire un ulteriore finanziamento.

Come relatore ho cercato di avere tale assicurazione, attraverso contatti che ho preso personalmente, ma giustamente la Commissione attende che sia il Governo a dare garanzie sulla validità di questo preventivo.

Il consenso unanime della Commissione alla richiesta di deferimento in sede legislativa di questa proposta di legge mi esonera da un'ulteriore illustrazione, che del resto è già stata fatta ampiamente dagli stessi presentatori. Pertanto chiedo alla Commissione di approvare la proposta di legge stessa.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MANCINI, *Ministro dei lavori pubblici*. Vorrei rilevare che nel provvedimento si prevede soltanto l'iscrizione della spesa nel bilancio per diversi esercizi finanziari; non si prevede invece la possibilità di utilizzare i fondi stanziati in esercizi successivi, ciò che consentirebbe di appaltare più sollecitamente i lavori e di completarli. Sarebbe forse opportuno introdurre un emendamento a questo proposito.

PRESIDENTE. Un emendamento del genere renderebbe forse necessario un parere della Commissione bilancio.

MANCINI, *Ministro dei lavori pubblici*. Faccio rilevare che non emendare la proposta di legge significa rinviare la esecuzione dell'opera; occorrerà infatti attendere il 1971 per ultimare l'ultimo tratto, mentre per quella data l'opera potrebbe essere interamente realizzata.

BELCI. Sono particolarmente interessato all'esecuzione dell'opera e posso assicurare lo onorevole Ministro che i tempi tecnici non possono essere accorciati. Il lavoro infatti è eccezionalmente improbo ed ha incontrato una serie di ostacoli notevolissimi di ordine tecnico. Ritengo che la previsione di scaglionamento finanziario corrisponda alle esigenze tecniche.

RIPAMONTI. Mi sembra che la proposta fatta dall'onorevole ministro abbia un certo fondamento. È vero che i pagamenti si effettueranno nel giro di 5 anni, ma se il ministero fosse autorizzato ad impegnare subito la spesa complessiva di 14 miliardi, un appalto unico garantirebbe l'attuazione dell'intero complesso dell'opera. Non credo che un emendamento del genere dovrebbe essere rinviato per il parere alla Commissione bilancio, in quanto ci si limiterebbe ad autorizzare il ministero

ad impegnare immediatamente la somma con pagamento graduale nel tempo.

Potrebbe perciò disporsi che il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad impegnare la spesa complessiva di 14 miliardi. Ritengo che uno dei motivi del ritardo sia quello della frantumazione dell'esecuzione dell'opera in singoli lotti, mentre l'appalto unico garantirebbe una soluzione razionale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'articolo 1:

#### ART. 1.

Per il completamento dei lavori di costruzione della nuova linea di circonvallazione ferroviaria di Trieste collegante la stazione di Campo Marzio con la linea di Monfalcone e relativi raccordi con Trieste-Aquilinia nonché del nuovo tratto ferroviario tra San Giovanni al Natisone e Redipuglia della linea Trieste-Udine-Tarvisio di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 298, (articolo 1) è autorizzata la spesa di lire 14 miliardi.

Ritengo necessario sostituire le parole: « di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 298, (articolo 1) », e con le parole: « di cui all'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 298 ».

Pongo in votazione tale emendamento.

(È approvato).

Avverto che pertanto l'articolo 1 risulta così formulato:

« Per il completamento dei lavori di costruzione della nuova linea di circonvallazione ferroviaria di Trieste collegante la stazione di Campo Marzio con la linea di Monfalcone e relativi raccordi con Trieste-Aquilinia nonché del nuovo tratto ferroviario tra San Giovanni al Natisone e Redipuglia della linea Trieste-Udine-Tarvisio di cui all'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 298, è autorizzata la spesa di lire 14 miliardi.

Do lettura dell'articolo 2:

#### ART. 2.

La spesa di lire 14 miliardi, prevista nel precedente articolo sarà iscritta nel bilancio dello Stato:

per lire 1 miliardo nell'esercizio 1967;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1968;  
per lire 4 miliardi nell'esercizio 1969;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1970;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1971.

All'onere di lire 1 miliardo derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio 1967 si provvederà mediante riduzione di pari importo del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo concernente oneri relativi a provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione il primo comma.

(È approvato).

L'onorevole Ripamonti propone di aggiungere dopo il primo, il seguente comma: « Il ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni di spesa fino alla concorrenza della somma di lire 14 miliardi. Le somme non impegnate in un esercizio sono portate in aumento negli esercizi successivi ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione gli ultimi due commi dell'articolo 2.

(Sono approvati).

Avverto che l'articolo 2 rimane pertanto così formulato:

« La spesa di lire 14 miliardi, prevista nel precedente articolo sarà iscritta nel bilancio dello Stato:

per lire 1 miliardo nell'esercizio 1967;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1968;  
per lire 4 miliardi nell'esercizio 1969;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1970;  
per lire 3 miliardi nell'esercizio 1971.

Il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni di spesa fino alla concorrenza della somma di lire 14 miliardi. Le somme non impegnate in un esercizio sono portate in aumento negli esercizi successivi.

All'onere di lire 1 miliardo derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio 1967 si provvederà mediante riduzione di pari importo del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo concernente oneri relativi a provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Avverto che la proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Ripamonti, Butté, Carra, Baroni, Alessandrini, Dall'Armellina, Guariento, Greggi, Nannini, Rinaldi, Abate e Cocco Maria: Modifica all'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218: « Provvedimenti per l'edilizia popolare » (3763).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Ripamonti, Butté, Carra, Baroni, Alessandrini, Dall'Armellina, Guariento, Greggi, Nannini, Rinaldi, Abate, Cocco Maria concernente: « Modifica all'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218: " Provvedimenti per l'edilizia popolare " ».

L'onorevole Carra ha facoltà di svolgere la relazione.

CARRA, *Relatore*. Il relatore brevissimamente si richiama alla discussione fatta a suo tempo sulla legge 29 marzo 1965, n. 218. Nel caso in esame si tratta di una interpretazione autentica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

#### ARTICOLO UNICO.

Il secondo comma dell'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218, è sostituito con il seguente:

« Per le società cooperative l'integrazione di cui al comma precedente è limitata ai progetti ammessi a contributo ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 195, anche se la costruzione è già stata ultimata o collaudata ».

Trattandosi di articolo unico e non essendo stati presentati emendamenti esso sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni e delle proposte di legge oggi esaminati.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione dei disegni e delle proposte di legge:

« Trasferimento all'Ente autonomo del porto di Napoli dei servizi di illuminazione portuale e della pulizia delle aree e degli spazi acquei portuali » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3769):

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

« Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a costruire la seconda invasatura per le navi traghetto delle ferrovie dello Stato in Golfo degli Aranci » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3771):

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

Proposta di legge:

BELCI e BOLOGNA: « Autorizzazione della spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia » (3478).

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

Proposta di legge:

RIPAMONTI ed altri: « Modifica all'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218: " Provvedimenti per l'edilizia popolare " » (3763).

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

---

IV LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 MAGGIO 1967

---

*Hanno preso parte alle votazioni:*

Achilli, Alessandrini, Amendola Pietro, Barbaccia, Baroni, Beragnoli, Busetto, Calvetti, Carra, Corghi, Degan, Di Vittorio Berti Baldina, Fortini, Fracassi, Giorgi, Greggi, Guariento, Guarra, Lusoli, Napolitano Luigi, Poerio, Ripamonti, Taverna, Terranova Corrado, Todros.

*Sono in congedo:*

Bottari e Nannini.

**La seduta termina alle 10,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO